



COMUNE DI PETRIOLO

Provincia di Macerata

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 1 del 11-01-2021

Oggetto: "PIANO ATTUATIVO DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI PETRIOLO" - OSSERVAZIONI AL PIANO - ATTO DI INDIRIZZO E ADEMPIMENTI

L'anno duemilaventuno il giorno undici del mese di gennaio alle ore 16:00, in videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

SANTINELLI MATTEO	SINDACO	P
ESPOSITO ANTONIO ANGELO	ASSESSORE COMUNALE	P
FLORA GIUSEPPE	ASSESSORE COMUNALE	P

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assiste in qualità di verbalizzante il Vice Segretario Comunale Signor DE ANGELIS STEFANO

Assume la presidenza il Signor SANTINELLI MATTEO il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

Prot. 2055

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- ✓ il Comune di Petriolo è stato fortemente interessato dalla sequenza sismica iniziata a far data dal 24/08/2016, che ha causato danneggiamenti significativi a tutto il territorio comunale, facendo registrare ingenti danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- ✓ con ordinanza sindacale n. 37 del 24/08/2016, successivamente revocata e sostituita dall'ordinanza n. 54 del 13/09/2016, è stato attivato il Centro Operativo Comunale presso le strutture comunali, all'uopo individuate, al fine di pianificare e disciplinare le attività di prevenzione e previsione dei rischi, nonché la gestione dell'emergenza venutasi a creare a seguito di calamità naturale, quale appunto gli eventi sismici di cui sopra;
- ✓ a seguito dei numerosi sopralluoghi effettuati sul territorio comunale, è stato possibile rilevare che il Centro Storico del capoluogo di Petriolo ha riportato i maggiori danni, facendo registrare una percentuale di edifici non utilizzabili o inagibili molto prossima alla totalità dei fabbricati che compongono l'antico abitato cittadino;
- ✓ durante l'iniziale fase dello stato di emergenza, dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, i cui effetti sono stati successivamente estesi con le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e 31 ottobre 2016 a seguito degli eventi sismici importanti, per magnitudo ed estensione, avvenuti il 26 e 30 ottobre 2016, numerosi sono stati i provvedimenti urgenti di protezione civile finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici sia pubblici che privati, tra i quali sono presenti anche alcuni beni culturali sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, fortemente danneggiati, in particolare all'interno del centro storico del capoluogo di Petriolo, costituendo grave pericolo per la pubblica e privata incolumità della popolazione presente;

VISTO del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii.,

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 25 del 23 maggio 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2017, con la quale sono stati dettati i criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

VISTA la nota della Regione Marche Ufficio Speciale per la ricostruzione acquisita a ns. prot.n. 3486 il 09/06/2017, in cui è richiesto di conoscere gli orientamenti di questa Amministrazione in merito al volere procedere alla ricostruzione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiate attraverso l'approvazione di Piani Attuativi;

DATO atto che nella citata ordinanza vengono definite le modalità con le quali le Regioni, attraverso gli uffici Speciali della Ricostruzione e previa acquisizione delle necessarie indicazioni del Comune interessato, individuano e perimetrano i suddetti nuclei;

DATO atto che fino all'approvazione dei suddetti piani non potrà essere autorizzata la realizzazione di alcun intervento diretto su edifici, aggregati o infrastrutture ubicati all'interno del perimetro individuato, ai sensi dell'Ordinanza n. 39 del 08/09/2017

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 36 dell'8 settembre 2017, con la quale, tra l'altro, sono state disciplinate le modalità di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini alle scelte in materia di pianificazione e sviluppo territoriale;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 37 dell'8 settembre 2017, con la quale è stato approvato il programma delle opere pubbliche interessate dagli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 38 dell'8 settembre 2017, con la quale è stato approvato il programma di interventi su beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il documento del 27 luglio 2017 approvato dal comitato tecnico scientifico, recante "Criteri di indirizzo per la pianificazione finalizzata alla progettazione e realizzazione degli interventi di ricostruzione";

VISTA, infine, l'ordinanza del Commissario straordinario n. 39 dell'8 settembre 2017, con la quale sono stati dettati i principi di indirizzo e i criteri generali sulla base dei quali i Comuni, all'esito della perimetrazione dei centri storici e nuclei urbani, o parti di essi, maggiormente colpiti dagli eventi sismici, effettuata dalle Regioni, devono provvedere alla predisposizione e redazione dei piani attuativi alla cui approvazione sono subordinati gli interventi di ricostruzione all'interno delle aree perimetrate, ed in particolare:

- art. 2 comma 1: "I piani attuativi sono predisposti dai Comuni all'interno dei perimetri approvati dalle Regioni ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legge e dell'articolo 2 dell'ordinanza n. 25 del 2017, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 11 del medesimo decreto legge e dalla presente ordinanza."
- art. 2 comma 2: "*I piani disciplinano la ricostruzione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti e che necessitano, per l'esecuzione degli interventi, di modifiche alla vigente strumentazione urbanistica. I piani promuovono altresì la riqualificazione ambientale e architettonica del centro o del nucleo perimetrato, definiscono gli interventi idonei a garantire la sicurezza delle costruzioni e favoriscono il reinsediamento delle attività produttive e dei servizi pubblici e privati e il rientro della popolazione nelle abitazioni recuperate.*"

RICHIAMATE le relative deliberazioni della Giunta Comunale, come di seguito indicate:

- D.G.C. n. 43 del 14/06/2017 ad oggetto "*ORDINANZA N. 25 DEL 23.05.2017-CRITERI PER LA PERIMETRAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI PARTICOLARE INTERESSE CHE RISULTANO MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016-ORIENTAMENTO DI INTERESSE.*" con cui si sono dettati gli indirizzi e le linee politico-amministrative dell'Amministrazione Comunale;
- D.G.C. n.68 del 11/08/2017 ad oggetto: "*CRISI SISMICA INIZIATA IL 24 AGOSTO 2016 - ORDINANZA COMMISSARIALE N. 25 DEL 23/05/2017: CRITERI PER LA PERIMETRAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI PARTICOLARE INTERESSE CHE RISULTANO MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI - APPROVAZIONE PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE*", con la quale veniva approvata la proposta di perimetrazione avanzata da parte dell'allora Responsabile Servizio Lavori Pubblici, Ing. Nazzareno Sagretti, nella quale veniva indicata l'area di perimetrazione coincidente con il centro storico del capoluogo di Petriolo;
- D.G.C. n. 85 del 30/10/2017 ad oggetto: "*CRISI SISMICA INIZIATA IL 24 AGOSTO 2016 - ORDINANZE COMMISSARIALI N. 25 DEL 23/05/2017 E N. 39 DEL 08/09/2017: CRITERI*"

PER LA PERIMETRAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI PARTICOLARE INTERESSE CHE RISULTANO MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI AGGIORNAMENTO PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE – APPROVAZIONE”, con cui si approvava l’aggiornamento della proposta di perimetrazione del centro storico del capoluogo di Petriolo;

- D.G.C. n. 59 del 05/05/2018 ad oggetto: “*CRISI SISMICA INIZIATA IL 24-08-2016 – PERIMETRAZIONE DEL CENTRO STORICO AI SENSI DELLE ORDINANZE COMMISSARIALI N. 25 DEL 23/05/2017 E N. 39 DEL 08/09/2017 – MODIFICA*”, con cui è stata adottata la modifica di perimetrazione del centro storico del capoluogo di Petriolo, escludendo gli edifici che non risultano danneggiati dalla sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016;
- D.G.C. n.66 del 05/06/2018 ad oggetto:” *CRISI SISMICA INIZIATA IL 24-08-2016 – PERIMETRAZIONE DEL CENTRO STORICO AI SENSI DELLE ORDINANZE COMMISSARIALI N. 25 DEL 23/05/2017 E N. 39 DEL 08/09/2017 – ESAME E VALUTAZIONE OSSERVAZIONE PERVENUTE*” con cui è stata approvata la perimetrazione definitiva del centro storico del capoluogo di Petriolo;
- D.G.C. n. 90 del 18/08/2020 ad oggetto” *APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO "PETRIOLO RICOSTRUZIONE COME SPAZIO COMUNE" E DEL RELATIVO DOCUMENTO DIRETTORE DELLA RICOSTRUZIONE*”;

PRESO ATTO che:

- ✓ ai sensi dell’art. 4 comma 3 dell’O.C.S.R. n. 25/2017, con decreto n. 39 del 09/07/2018 del Vice Commissario Delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016, è stato approvato l’atto di perimetrazione del Centro Storico del Comune di Petriolo.
- ✓ con successiva nota, prot. CGRTS n. 5267 del 18/03/2019, è stata comunicata ai sensi dell’art. 10 dell’ordinanza n. 39/2017 la concessione del finanziamento per la redazione del piano urbanistico attuativo del Comune di Petriolo corrispondente all’importo complessivo pari a € **35.280,25**, comprensivo di oneri previdenziali ed I.V.A. ai sensi di legge, la cui somma è stata trasferita alla contabilità speciale intestata al Vice Commissario della Regione Marche con decreto del Commissario Straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016 del 18 aprile 2019, n. 148;

ACCERTATA la concessione del finanziamento ai sensi del sopra richiamato decreto 18 aprile 2019, n. 148 del Commissario straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016, definito attraverso il trasferimento alla contabilità del Vice Commissario Regione Marche dell’importo omnicomprensivo pari a € **35.280,25**, di cui I.V.A. con aliquota al 22% per un importo parziale pari a € **6.362,01**, pertanto viene stabilito il compenso corrispondente a € **28.918,24**, in relazione all’espletamento dell’incarico di redazione del “**PIANO ATTUATIVO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI PETRIOLO**” in conformità a quanto stabilito dall’Ordinanza del Commissario straordinario post sisma 2016 dell’8 settembre 2017, n. 39 e s.m.i., in aderenza ai dettami della *lex specialis* di cui al decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 101 del 28/10/2019 con la quale il Responsabile dell’Area Lavori Pubblici ha affidato, al Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti costituito da “ORA

INGEGNERIA E ARCHITETTURA STP srl” di Tolentino e dal Geol. FABIO MARIANI, con studio professionale a Macerata, l’incarico di redazione del “**PIANO ATTUATIVO DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DEL CENTRO STORICO DI PETRIOLO**” secondo le modalità e i criteri impartiti dall’Ordinanza Commissariale n. 39 del 8 settembre 2017

PRESO ATTO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 16/09/2020 è stato adottato il “**PIANO ATTUATIVO DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DEL CENTRO STORICO DI PETRIOLO**”, redatto dal Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti costituito da “ORA INGEGNERIA E ARCHITETTURA STP srl” di Tolentino di TOLENTINO e dal Dott. Geol. FABIO MARIANI, con studio professionale a Macerata, composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

- U.01 RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA
- U.02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONSISTENZA EDILIZIA
- U.03 PIANIFICAZIONE REGIONALE: PPAR
- U.04 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: PAI
- U.05 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: PTCP
- U.06 CARTA TECNICA REGIONALE 1:10000
- U.07 PIANIFICAZIONE COMUNALE PRG
- U.08 MICROZONAZIONE SISMICA
- U.09 RELAZIONE DI INTEGRITA’ DEI SUOLI, RISCHI E PERICOLOSITA’
- U.10 PLANIMETRIA CATASTALE DEL CENTRO STORICO PETRIOLO
- U.11 CONGRUENZA TRA BASE CARTOGRAFICA CASTALE E STATO REALE DEI LUOGHI

PERIMETRAZIONE

- U.12 MAPPA DELLA PERIMETRAZIONE DEL CENTRO STORICO DI PETRIOLO
- U.13 MAPPA DELLE PROPRIETA’ DEGLI IMMOBILI
- U.14 MAPPA DEGLI ESITI DELLE SCHEDE AEDES E FAST
- U.15 MAPPA DEGLI EDIFICI
- U.16 MAPPA DELLE OPERE PROVVISORIALI
- U.17.1 MAPPA DEGLI USI DEGLI IMMOBILI AL PIANO TERRA
- U.17.2 MAPPA DEGLI USI DEGLI IMMOBILI AL PIANO PRIMO
- U.18 MAPPA CON INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DEI PIANI
- U.19 MAPPA CON INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA URBANO
- U.20.1 MAPPA DELLE RETI: RETE FOGNARIA
- U.20.2 MAPPA DELLE RETI: RETE GAS
- U.20.3 MAPPA DELLE RETI: RETE IDRICA
- U.20.4 MAPPA DELLE RETI: RETI AEREE
- U.21 INDIVIDUAZIONE LAPIDARIO
- U.22 MAPPA DELLE PAVIMENTAZIONI
- U.23 MAPPA CON INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGREGATI

ELEMENTI DI PROGETTO

- U.24 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE GENERALI
- U.25 DEFINIZIONE DELLE MODALITA’ DI INTERVENTO: ASSETTO PLANOVOLUMENTRICO
- U.26 INDIVIDUAZIONE DELLA QUALITÀ ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI
- U.27 SCHEDE AGGREGATI E NORME TECNICHE SPECIFICHE
- U.27.1 SCHEDA AGGREGATO N.1 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
- U.27.2 SCHEDA AGGREGATO N.2 E NORME TECNICHE SPECIFICHE

U.27.3 SCHEDA AGGREGATO N.3 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.4 SCHEDA AGGREGATO N.4 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.5 SCHEDA AGGREGATO N.5 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.6 SCHEDA AGGREGATO N.6 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.7 SCHEDA AGGREGATO N.7 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.8 SCHEDA AGGREGATO N.8 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.9 SCHEDA AGGREGATO N.9 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.10 SCHEDA AGGREGATO N.10 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.11 SCHEDA AGGREGATO N.11 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.12 SCHEDA AGGREGATO N.12 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.13 SCHEDA AGGREGATO N.13 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.14 SCHEDA AGGREGATO N.14 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.15 SCHEDA AGGREGATO N.15 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.16 SCHEDA AGGREGATO N.16 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.17 SCHEDA AGGREGATO N.17 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.18 SCHEDA AGGREGATO N.18 E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.19 SCHEDA EDIFICIO A E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.20 SCHEDA EDIFICIO B E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.21 SCHEDA EDIFICIO C E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.27.22 SCHEDA EDIFICIO D E NORME TECNICHE SPECIFICHE
U.28 CARTA DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

MODALITA' DI ATTUAZIONE

U.29 MAPPA DELLA RETE DEL TELERISCALDAMENTO AD ANELLO A BASSA TEMPERATURA
U.30 MAPPA DELLA RETE FOGNARIA
U.31 MAPPA DELLE RETI ELETTRICA, TELEFONICA E DEL GAS
U.32 MAPPA DELLA BANDA LARGA
U.33 CARTA DELLA CANTIERABILITA'
U.34 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI (priorità d'intervento)
U.35 VALUTAZIONE DEI COSTI DEL P.d.R.

PRESO ATTO ALTRESI' che la Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 16/09/2020 unitamente agli elaborati del "**PIANO ATTUATIVO DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DEL CENTRO STORICO DI PETRIOLO**", sono stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di Petriolo per un periodo di quindici giorni, come stabilito dall'articolo 3, comma 6, dell'ordinanza n. 36 del 2017 affinché chiunque, entro i trenta giorni dalla pubblicazione, possa presentare osservazioni nel merito;

CONSIDERATO CHE:

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 23/11/2020 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto definitivo della Scuola dell'Infanzia Pietro e Sofia Savini, in variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del DPR n. 327/01, con procedimento tutt'ora in corso di approvazione, per la modifica della destinazione d'uso urbanistica della porzione di unità immobiliare distinta in catasto al foglio n. 9 part. n. 224, 223, ricadente all'interno del Centro Storico di Petriolo, nonché all'interno della perimetrazione definitiva del centro storico del capoluogo di Petriolo, approvata con D.G.C. n. 66 del 05/06/2018 ai sensi delle ordinanze commissariali n. 25 del 23/05/2017 e n. 39 del 08/09/2017;
- Con l'approvazione definitiva della Variante parziale al PRG di cui sopra, verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sull'unità immobiliare distinta in catasto al foglio n. 9

part. n. 224, 223, identificata dal Piano della Ricostruzione adottato come aggregato n. 16, la quale contestualmente verrà classificata come zona omogenea F, sottozone FV1 ed FV2, destinata ad edifici scolastici e attrezzature di uso comune, di cui all'art. 30 delle medesime NTA, mentre l'approvazione complessiva del progetto definitivo della scuola dell'Infanzia comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera.

- Successivamente all'approvazione della variante parziale al PRG come sopra descritta, l'area individuata all'interno dell'aggregato n. 16 del Piano della Ricostruzione, verrà pertanto classificata come zona omogenea F, sottozone FV1 ed FV2 per edifici scolastici e attrezzature di uso comune, di cui all'art. 30 delle medesime NTA e, successivamente all'approvazione complessiva del progetto definitivo dell'ampliamento della Scuola dell'Infanzia Savini, verranno avviate le procedure di esproprio relative all'unità immobiliare distinta in catasto al foglio n. 9 part. n. 224, 223, attualmente identificata dal Piano della Ricostruzione come aggregato n. 16.

DATO ATTO CHE il Comune di Petriolo intende presentare D'UFFICIO le seguenti osservazioni al Piano adottato con D.C.C. n. 25/2020:

1. Recepire all'interno del Piano della Ricostruzione la nuova destinazione d'uso urbanistica F dell'unità immobiliare distinta in catasto al foglio n. 9 part. n. 224, 223, identificata dal Piano della Ricostruzione adottato come aggregato n. 16, vista la procedura di variante parziale al PRG avviata e tutt'ora in corso di approvazione.
2. Relativamente all'aggregato n. 8 individuato come intervento unitario fra le particelle n. 66, 69, 71, 72, 104, 278, 289, 290, caratterizzato da unità minime di intervento di proprietà pubblica e unità minime di intervento di proprietà privata, il Comune di Petriolo osserva di modificare la consistenza delle UMI così come previste nel Piano di Ricostruzione adottato, in maniera tale da rendere indipendenti le proprietà immobiliari di proprietà pubblica da quelle di proprietà privata, onde consentire la costituzione dei consorzi. Si osserva pertanto di individuare le seguenti tre UMI:
 - UMI A costituita dalle part.lle n. 69 (Palazzo dei Nobili), n. 104, in corso di acquisizione con procedura di esproprio, n. 278, 71, 72, 290, 289
 - UMI B costituita dalle part.lle n. 65 - 66 (Edificio A + Edificio B + Edificio C)
3. Si osserva altresì, di prevedere nel medesimo aggregato 8, la possibilità di redigere un Piano di Recupero della porzione pubblica, relativamente alla UMI A, da estendere anche alle porzioni di proprietà privata, in caso di assenso dei proprietari.
4. Si osserva, sempre in riferimento all'aggregato 8, di inserire nella descrizione dell'aggregato in questione che l'edificio, identificato come Palazzo dei Nobili, è oggetto di un contributo pubblico da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Delibera CIPE del 10/04/2015). Con D.C.C. n. 5 del 16/03/2015 è stato approvato il progetto definitivo di ristrutturazione, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Per l'edificio in questione, inoltre, è stata avviata la procedura di esproprio, con avviso prot. n. 3310 del 02/07/2016. Si richiede di considerare tale edificio come **unità collabente di interesse storico artistico**, in considerazione del fatto che proprio il vuoto urbano dovuto alla fatiscenza dell'edificio denominato Palazzo dei Nobili o Palazzaccio, ha determinato il verificarsi dei danni presso le UMI ad esso confinanti, in seguito alla crisi sismica del 2016.
5. Si osserva infine di effettuare una ricognizione degli aggregati n.5 (p.lla 118, p.lla 122) e n. 18 (p.lla 256) e degli interventi unitari in essi previsti, alla luce di quanto previsto dall'ordinanza n. 19/2017 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO ALTRESI' di dover garantire attraverso il Piano della Ricostruzione, la sicurezza delle vie individuate dallo strumento come **vie d'esodo**, nonché l'effettivo miglioramento

del comportamento antisismico degli edifici ricompresi nelle perimetrazioni, edifici insistenti o al di sopra delle mura castellane o al di sopra delle grotte sotterranee, si richiede ai tecnici incaricati di poter prevedere nel piano un intervento di consolidamento di tali infrastrutture pubbliche, da considerarsi alla stregua degli interventi sulle opere di urbanizzazione primaria, come di seguito elencato:

1. Si richiede di inserire nella valutazione dell'intervento pubblico il **consolidamento delle mura castellane** in maniera tale garantire il miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici sovrastanti, sulla base di uno studio di approfondimento
2. Si richiede di inserire nella valutazione dell'intervento pubblico la rilevazione e conseguente intervento di consolidamento delle **grotte sotterranee insistenti su suolo di proprietà pubblica**, finalizzato a non compromettere la stabilità degli edifici limitrofi e migliorare la sicurezza degli spazi pubblici, sia in fase di esecuzione degli interventi che nelle fasi successive
3. Si richiede di prevedere, lungo le arterie individuate come "vie di esodo e spazi di ritrovo legati alla condizione limite di emergenza" onde garantire in caso di eventuale calamità l'incolumità dei residenti all'interno del Centro storico, per quegli edifici identificati come interferenti, un intervento minimo di miglioramento sismico, anche a fronte di danni rilevati come lievi.

Visto il Decreto Legge 189/2016

Vista la L.R. n. 34/92

Vista la L.R. n. 25/2017

PROPONE DI DELIBERARE

- **APPROVARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto

- **FORMULARE le seguenti OSSERVAZIONI D'UFFICIO** al Piano, adottato con DCC n. 25/2020, da trasmettere al Commissario straordinario, come di seguito indicato:

1. Ricepire all'interno del Piano della Ricostruzione la nuova destinazione d'uso urbanistica F dell'unità immobiliare distinta in catasto al foglio n. 9 part. n. 224, 223, identificata dal Piano della Ricostruzione adottato come aggregato n. 16, vista la procedura di variante parziale al PRG avviata e tutt'ora in corso di approvazione.
2. Relativamente all'aggregato n. 8 individuato come intervento unitario fra le particelle n. 66, 69, 71, 72, 104, 278, 289, 290, caratterizzato da unità minime di intervento di proprietà pubblica e unità minime di intervento di proprietà privata, il Comune di Petriolo osserva di modificare la consistenza delle UMI così come previste nel Piano di Ricostruzione adottato, in maniera tale da rendere indipendenti le proprietà immobiliari di proprietà pubblica da quelle di proprietà privata, onde consentire la costituzione dei consorzi. Si osserva pertanto di individuare le seguenti tre UMI:
 - UMI A costituita dalle part.ile n. 69 (Palazzo dei Nobili), n. 104, in corso di acquisizione con procedura di esproprio, n. 278, 71, 72, 290, 289
 - UMI B costituita dalle part.ile n. 65 - 66 (Edificio A + Edificio B + Edificio C)
3. Si osserva altresì, di prevedere nel medesimo aggregato 8, la possibilità di redigere un Piano di Recupero della porzione pubblica, relativamente alla UMI A, da estendere anche alle porzioni di proprietà privata, in caso di assenso dei proprietari.
4. Si osserva, sempre in riferimento all'aggregato 8, di inserire nella descrizione dell'aggregato in questione che l'edificio, identificato come Palazzo dei Nobili, è oggetto di un contributo pubblico da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Delibera

CIPE del 10/04/2015). Con D.C.C. n. 5 del 16/03/2015 è stato approvato il progetto definitivo di ristrutturazione, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Per l'edificio in questione, inoltre, è stata avviata la procedura di esproprio, con avviso prot. n. 3310 del 02/07/2016. Si richiede di considerare tale edificio come **unità collabente di interesse storico artistico**, in considerazione del fatto che proprio il vuoto urbano dovuto alla fatiscenza dell'edificio denominato Palazzo dei Nobili o Palazzaccio, ha determinato il verificarsi dei danni presso le UMI ad esso confinanti, in seguito alla crisi sismica del 2016.

5. Si osserva infine di effettuare una ricognizione degli aggregati n.5 (p.lla 118, p.lla 122) e n. 18 (p.lla 256) e degli interventi unitari in essi previsti, alla luce di quanto previsto dall'ordinanza n. 19/2017 e ss.mm.ii.

- **FORMULARE le seguenti ulteriori OSSERVAZIONI** ai tecnici incaricati, da trasmettere al Commissario Straordinario per la Ricostruzione finalizzare a garantire, come individuato dalla pianificazione attuativa, la sicurezza delle vie individuate dallo strumento come **vie d'esodo**, nonché l'effettivo miglioramento del comportamento antisismico degli edifici ricompresi nelle perimetrazioni, edifici insistenti o al di sopra delle mura castellane o al di sopra delle grotte sotterranee. Si richiede, pertanto, ai tecnici incaricati di prevedere nel piano un intervento di consolidamento di tali infrastrutture pubbliche, da considerarsi alla stregua degli interventi sulle opere di urbanizzazione primaria, così come descritto nel dettaglio:

1. Si richiede di inserire nella valutazione dell'intervento pubblico il **consolidamento delle mura castellane** in maniera tale garantire il miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici sovrastanti, sulla base di uno studio di approfondimento
2. Si richiede di inserire nella valutazione dell'intervento pubblico la rilevazione e conseguente intervento di consolidamento delle **grotte sotterranee insistenti su suolo di proprietà pubblica**, finalizzato a non compromettere la stabilità degli edifici limitrofi e migliorare la sicurezza degli spazi pubblici, sia in fase di esecuzione degli interventi che nelle fasi successive
3. Si richiede di prevedere, lungo le arterie individuate come "vie di esodo e spazi di ritrovo legati alla condizione limite di emergenza" onde garantire in caso di eventuale calamità l'incolumità dei residenti all'interno del Centro storico, per quegli edifici identificati come interferenti, un intervento minimo di miglioramento sismico, anche a fronte di danni rilevati come lievi.

DARE MANDATO al Responsabile del servizio urbanistica, edilizia privata e sisma di:

- trasmettere il presente atto ai tecnici incaricati affinché possano aggiornare gli elaborati grafici in riferimento alle osservazioni espresse con il presente atto, da sottoporre all'esame del Commissario Straordinario, contestualmente al PdR adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25/2020
- di formulare una proposta di provvedimento in riferimento alle osservazioni che eventualmente perverranno in seguito alla pubblicazione del Piano della Ricostruzione, da condividere con i tecnici incaricati di redigere il Piano della Ricostruzione.
- di trasmettere il Piano della ricostruzione così come adottato con D.C.C. n. 25/2020, il presente atto e relativi allegati con il quale la Giunta Comunale ha espresso delle osservazioni al Piano, nonché la Determinazione del responsabile con la proposta di accoglimento o meno delle eventuali Osservazioni, al Commissario Straordinario della Ricostruzione post sisma.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATO il sopra riportato documento istruttorio;

RITENUTO di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, comma 1° e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dello statuto comunale.

A VOTI unanimi resi nei modi di Legge

DELIBERA

- **APPROVARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto

- **FORMULARE le seguenti OSSERVAZIONI D'UFFICIO** al Piano, adottato con DCC n. 25/2020, da trasmettere al Commissario straordinario, come di seguito indicato:

1. Recepire all'interno del Piano della Ricostruzione la nuova destinazione d'uso urbanistica F dell'unità immobiliare distinta in catasto al foglio n. 9 part. n. 224, 223, identificata dal Piano della Ricostruzione adottato come aggregato n. 16, vista la procedura di variante parziale al PRG avviata e tutt'ora in corso di approvazione.
2. Relativamente all'aggregato n. 8 individuato come intervento unitario fra le particelle n. 66, 69, 71, 72, 104, 278, 289, 290, caratterizzato da unità minime di intervento di proprietà pubblica e unità minime di intervento di proprietà privata, il Comune di Petriolo osserva di modificare la consistenza delle UMI così come previste nel Piano di Ricostruzione adottato, in maniera tale da rendere indipendenti le proprietà immobiliari di proprietà pubblica da quelle di proprietà privata, onde consentire la costituzione dei consorzi. Si osserva pertanto di individuare le seguenti tre UMI:
 - UMI A costituita dalle part.lle n. 69 (Palazzo dei Nobili), n. 104, in corso di acquisizione con procedura di esproprio, n. 278, 71, 72, 290, 289
 - UMI B costituita dalle part.lle n. 65 - 66 (Edificio A + Edificio B + Edificio C)
3. Si osserva altresì, di prevedere nel medesimo aggregato 8, la possibilità di redigere un Piano di Recupero della porzione pubblica, relativamente alla UMI A, da estendere anche alle porzioni di proprietà privata, in caso di assenso dei proprietari.
4. Si osserva, sempre in riferimento all'aggregato 8, di inserire nella descrizione dell'aggregato in questione che l'edificio, identificato come Palazzo dei Nobili, è oggetto di un contributo pubblico da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Delibera CIPE del 10/04/2015). Con D.C.C. n. 5 del 16/03/2015 è stato approvato il progetto definitivo di ristrutturazione, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Per l'edificio in questione, inoltre, è stata avviata la procedura di esproprio, con avviso prot. n. 3310 del 02/07/2016. Si richiede di considerare tale edificio come **unità collabente di interesse storico artistico**, in considerazione del fatto che proprio il vuoto urbano dovuto alla fatiscenza dell'edificio denominato Palazzo dei Nobili o Palazzaccio, ha determinato il

verificarsi dei danni presso le UMI ad esso confinanti, in seguito alla crisi sismica del 2016.

5. Si osserva infine di effettuare una ricognizione degli aggregati n.5 (p.lla 118, p.lla 122) e n. 18 (p.lla 256) e degli interventi unitari in essi previsti, alla luce di quanto previsto dall'ordinanza n. 19/2017 e ss.mm.ii.

- **FORMULARE le seguenti ulteriori OSSERVAZIONI** ai tecnici incaricati, da trasmettere al Commissario Straordinario per la Ricostruzione finalizzare a garantire, come individuato dalla pianificazione attuativa, la sicurezza delle vie individuate dallo strumento come **vie d'esodo**, nonché l'effettivo miglioramento del comportamento antisismico degli edifici ricompresi nelle perimetrazioni, edifici insistenti o al di sopra delle mura castellane o al di sopra delle grotte sotterranee. Si richiede, pertanto, ai tecnici incaricati di prevedere nel piano un intervento di consolidamento di tali infrastrutture pubbliche, da considerarsi alla stregua degli interventi sulle opere di urbanizzazione primaria, così come descritto nel dettaglio:

1. Si richiede di inserire nella valutazione dell'intervento pubblico il **consolidamento delle mura castellane** in maniera tale garantire il miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici sovrastanti, sulla base di uno studio di approfondimento
2. Si richiede di inserire nella valutazione dell'intervento pubblico la rilevazione e conseguente intervento di consolidamento delle **grotte sotterranee insistenti su suolo di proprietà pubblica**, finalizzato a non compromettere la stabilità degli edifici limitrofi e migliorare la sicurezza degli spazi pubblici, sia in fase di esecuzione degli interventi che nelle fasi successive
3. Si richiede di prevedere, lungo le arterie individuate come "vie di esodo e spazi di ritrovo legati alla condizione limite di emergenza" onde garantire in caso di eventuale calamità l'incolumità dei residenti all'interno del Centro storico, per quegli edifici identificati come interferenti, un intervento minimo di miglioramento sismico, anche a fronte di danni rilevati come lievi.

DARE MANDATO al Responsabile del servizio urbanistica, edilizia privata e sisma di:

- trasmettere il presente atto ai tecnici incaricati affinché possano aggiornare gli elaborati grafici in riferimento alle osservazioni espresse con il presente atto, da sottoporre all'esame del Commissario Straordinario, contestualmente al PdR adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25/2020
- di formulare una proposta di provvedimento in riferimento alle osservazioni che eventualmente perverranno in seguito alla pubblicazione del Piano della Ricostruzione, da condividere con i tecnici incaricati di redigere il Piano della Ricostruzione.
- di trasmettere il Piano della ricostruzione così come adottato con D.C.C. n. 25/2020, il presente atto e relativi allegati con il quale la Giunta Comunale ha espresso delle osservazioni al Piano, nonché la Determinazione del responsabile con la proposta di accoglimento o meno delle eventuali Osservazioni, al Commissario Straordinario della Ricostruzione post sisma.

Ed inoltre, stante l'urgenza, ad unanimità di voti resi nei modi di Legge con separata votazione, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Parere: Esito: Favorevole Data : 11-01-2021

Regolarita'
TECNICA

Il Responsabile del Servizio
MEDORI DANIELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SANTINELLI MATTEO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELIS STEFANO

PUBBLICAZIONE

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19-04-2021

IL MESSO COMUNALE
TEMPERINI GIGLIOLA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 11-01-2021
() perche' dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA,
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
() decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELIS STEFANO

TRASMISSIONE

La presente deliberazione e' stata comunicata con lettera in data ai capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.